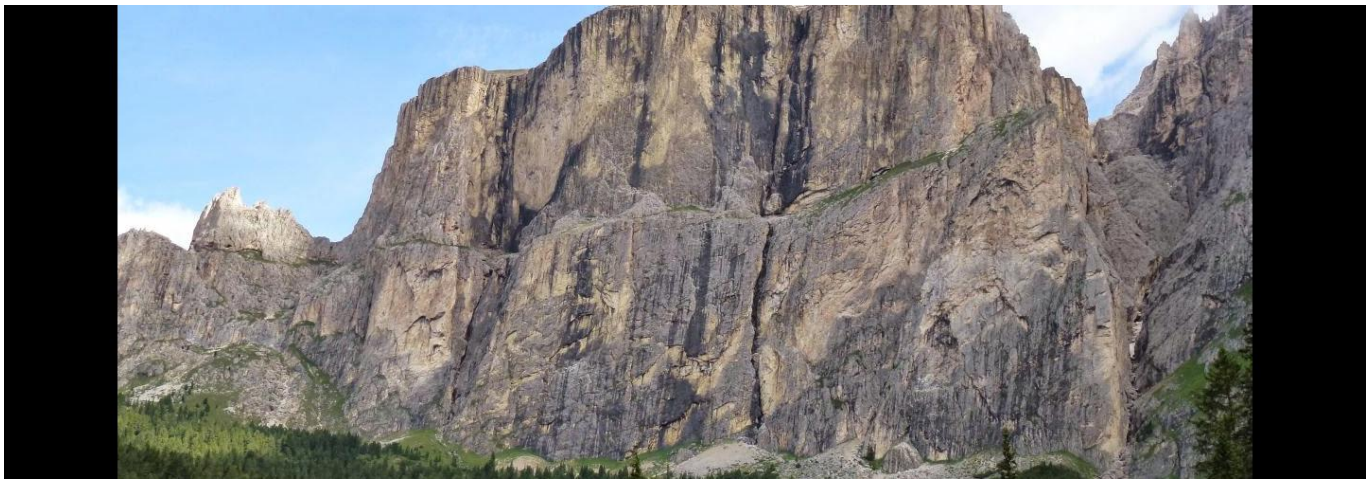
Piz Ciavazes - Via Rossi-Tommasi



Difficoltà:
IV+ sotenuto
Sviluppo:
250m
Gruppo Montuoso:
Dolomiti del Sella
Località di Partenza:
Passo Sella
Quota di Partenza:
2115m
Quota di attacco:
2180m
Punti di appoggio:
Passo Sella

Quota di vetta:
2405m
Avvicinamento:
20 min
Tempo di salita:
3h
Tempo di discesa:
1h
Esposizione:
Sud-Ovest
Tipo di roccia:
Calcare
Periodo:
estate, inizio autunno

Data ripetizione:
05/07/2025

Attrezzatura e materiale:

Via attrezzata con chiodi sui tiri, soste con anello cementato. Portare 2 mezze corde da 60m. NDA, friend piccoli e medi per integrare, più cordini per clessidre.

DISCLAIMER
L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.

Descrizione avvicinamento:

Sulla statale 48 della Val di Fassa, seguire le indicazioni per il Passo Sella. Quando la strada si divide, prendere a sinistra (statale 242) che conduce al Sella. Salite i vari tornanti fino a giungere al cospetto della parete del Piz Ciavazes (2115 Mt. circa). Parcheggiare sulle varie piazzole a bordo della strada.Sul lato sinistro del massiccio è facile identificare una profonda gola delimitata a sinistra da uno spigolo giallo strapiombante (su questa serie di tetti corre la via Italia '61). L'attacco è posto nel centro della gola, poco più a destra parte la via delle Guide.

Descrizione itinerario:

- **1° tiro:** superare le facili roccette alla base del canale e spostarsi (seguendo tracce di sentiero) verso sinistra fino a raggiungerne il fondo. Superare un salto formato da un grosso masso e giungere in sosta. 45 Mt. II,
- **2° tiro:** traversare alcuni metri a destra, poi per terreno più semplice raggiungere una lama staccata dalla parete. Risalire la lama fino al suo termine dove si trova la sosta. 45 Mt. IV,
- **3° tiro:** al termine della lama si forma un caminetto, proseguire per questo o sulle rocce di sinistra. Saliti alcuni metri traversare a sinistra (sosta intermedia) aggirando uno spigolo e raggiungendo la sosta quasi nel fondo della gola.30 Mt. III,
- **4° tiro:** salire nella fessura a sinistra della sosta per rocce facili puntando al terrazzino posto sotto ad un tetto. Prima di raggiungere la sosta si sale un caminetto delicato (clessidra). 40 Mt. III+,
- **5° tiro:** il tiro chiave della via. Un bel diedro/fessura di 40 Mt. con difficoltà continua di IV+. Dalla sosta si sale obliquando a destra portandosi alla base del diedro (chiodo). Risalirlo, esposto ma ben appigliato, fino al suo termine sotto ad uno strapiombo. La sosta è sul terrazzino a sinistra. 40 Mt. IV+,
- **6° tiro:** salire fin sotto lo strapiombo seguendo la fessura o scalando la parete a sinistra. Traversare verso sinistra sotto lo strapiombo fino a raggiungere una larga terrazza dove, all'estremità sinistra, è posta la sosta. 20 Mt., IV,E' possibile unire questa lunghezza alla successiva. Giunti sotto lo strapiombo fessurato, anzichè traversare a sinistra salirlo direttamente (1 chiodo, passo di V) e poi spostarsi leggermente a sinistra imboccando la fessura descritta nel tiro successivo. Alzarsi 2 metri e obliquare a destra direttamente alla S7 qui descritta.
- **7° tiro:** il tiro è esposto ma non difficile. Inoltre è ben protetto. Spostarsi a metà terrazza e salire sfruttando la fessura (chiodo). Traversare un poco a destra e salire nuovamente per fessura (1 cordone e 2 chiodi). Attenzione a non alzarsi troppo. Iniziare una lunga traversata ascendente verso destra di circa 15 metri fino alla sosta alla base di un camino. 30 Mt. IV,
- **8° tiro:** salire in spaccata nel camino. Eventualmente uscire sulla parete a sinistra per poi rientrare nel camino. Giunti sulla Cengia dei Camosci cercare il masso con ometto posto un poco a destra rispetto all'uscita. Sul masso a sinistra dell'ometto cercare i due chiodi di sosta (difficili da individuare). 30 Mt. IV,

Discesa:

Imboccare verso sinistra il sentiero che percorre la Cengia dei Camosci. Ad un certo punto si passa a carponi in un breve tunnel e poi si prosegue sulla cengia ancora molto esposta (cavi metallici di sicurezza). Ci sono due punti in cui è richiesta un'arrampicata in discesa (II) oppure, in alternativa, la calata in doppia (cordini e anelli in loco). Tra questi due tratti il sentiero di discesa dal Piz Ciavazes si unisce con quello di discesa dalla Prima e Seconda Torre del Sella. Giunti alla base della parete si segue il sentiero verso sinistra (viso a valle) per tornare al parcheggio. Andando invece a destra si arriva al Passo Sella.

DISCLAIMER
L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.

Primi salitori:

Bruno Rossi e Augusto Tomasi il 2 settembre del 1945, aperto dal basso

Ripetizione di:

Beppe e Fabio con allievi 50° corso Scuola "Renzo Cabiati" CAI Seregno

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.